

- Leggi il testo seguente.

## Il Sondar

Il direttore del giornale fumava una sigaretta americana sulla poltrona girevole tedesca e teneva sulla lucidissima scrivania svedese due lustrissime scarpe inglesi che riflesse sembravano quattro scarpe inglesi.

Il neogiornalista era seduto rigido con un aria umile, e teneva i piedi avvitati l'uno all'altro, cosicché sembrava che avesse una sola scarpa inglese.

- Il suo curriculum è buono, ... ma dovrà farsi le ossa, impegnarsi duramente e imparare dai veterani. Sa quante difficoltà incontrerà, ragazzo mio? – (...)

- Vede, tre cose la dovranno guidare nel suo lavoro presso di noi. La prima è la sua coscienza professionale di cittadino.-

- La seconda, naturalmente, è il suo magistero. -

Il direttore guardò fisso negli occhi il giovane giornalista, il quale restò indeciso se distogliere rispettosamente lo sguardo o virilmente sostenerlo, e nel dubbio intrecciò i bulbi oculari fino a raggiungere lo strabismo tipico dei gatti detti siamesi.

- La terza cosa, la può vedere sulla scrivania di ogni giornalista e anche sulla mia, è il Sondar SCE, ovvero Sondaggio Continuato di Efficienza. -

Il direttore indicò lo schermo nero, rotondeggiante, ritto su uno stelo di metallo, che come un enorme girasole incombeva sulle loro teste. Il giovane giornalista lo osservò timoroso.

- Il funzionamento è semplice: poiché negli anni passati ci sono state molte, troppe polemiche sulla scarsa obiettività dell'informazione, e su pregiudiziali atteggiamenti "anti" e "filo" governativi, il governo ha deciso di affidare la questione a un arbitro imparziale. Il Sondar, appunto.

- Mentre lei lavorava, giovanotto, l'istituto governativo dei sondaggi segnala al Sondar, in ogni momento della giornata, il suo indice di gradimento presso i lettori. Dopo ogni articolo, verrà fatto subito un sondaggio. Finché lei manterrà alta la sua quota di popolarità, farà parte del nostro giornale. Quando essa si abbasserà, sarà licenziato. Ricordi bene: il Sondar non perdona! -

Il direttore guardò il giovane giornalista per vedere se si era spaventato. Il giovane giornalista si era spaventato.

- Naturalmente io stesso sono sottoposto al controllo del Sondar. Questo garantisce la democraticità del nostro giornale: siamo tutti sottoposti al giudizio popolare e questo è infinitamente meglio delle cosiddette libere opinioni. Ma il Sondar non la deve paralizzare, giovane collega!..Io sarò al tempo stesso il suo direttore e il suo garante. E' chiaro? Ci sono domande? -

- Sì – disse il giovane giornalista – cos'è quella luce rossa che si è accesa sul Sondar?-

Il direttore sapeva che cosa significava la luce rossa. Il giovane no.

Una voce femminile proveniente dal Sondar disse con ferma dolcezza:

- Signor direttore, ci dispiace informarla che nell'ultimo sondaggio odierno lei è sceso al ventunesimo posto della classifica di popolarità nazionale. Ciò non le consente di proseguire nel suo incarico. Ha tre minuti di tempo per raccogliere le sue cose. La ringraziamo del lavoro svolto e le formuliamo i nostri migliori auguri. -

Il Sondar sputò una busta gialla. Il direttore raccolse rapidamente un paio di stilografiche, un'agenda, una foto della moglie, un revolver, un cagnolino di porcellana e per ultima la busta di liquidazione.

1. Fai la sintesi del brano utilizzando il tempo passato. (min. 80, max. 100 parole).
  
2. Il neogiornalista racconta ad un collega il suo inquietante colloquio di lavoro. Nel racconto si sofferma soprattutto sulle sue emozioni e sulla descrizione del direttore del giornale.( min. 100, max. 120 parole)
  
3. I mezzi di informazione o sono censurati o si autocensurano. Come viene diffusa l'informazione? Siamo in grado di discernere verità da menzogna? E che funzione hanno i Sondaggi e l'Indice di ascolto? Rispondendo a questi interrogativi scrivi un testo argomentativo mettendo in evidenza il ruolo decisivo dei media nell'informazione di oggi. (min.180- max. 200 parole),